

64 **Economia**

Arte moderna e contemporanea

# A tamburo battente

Da Depero a Casorati, da Pascali a Vedova, compresa una completa sala da pranzo di Dottori

Bolzano, Milano, Prato, Roma. Non solo antico (cfr. pag. 62), ma anche arte moderna e contemporanea tra le molte vendite in programma in Italia a maggio. **Ambrosiana Casa d'Aste** festeggia il suo decimo anniversario con un catalogo di opere «fresche» per il mercato. Nella vendita del 7 e 8 maggio presso La



(20-30mila), realizzato da **Emilio Vedova** nel 1964 durante il suo periodo berlinese. Di tutt'altra temperatura emotiva è il giocoso, ironico «Orso bruno» (1963) di **Pino Pascali**, dipinto con uno strato di bitume su una tavoletta di faesite, stimato 22-28mila euro.

Due le grandi aste previste a Roma. Si inizia con **Finarte** il 14 e 15 maggio, con la prima giornata riservata alla mitica **Galleria La Tartaruga**, e la seconda con opere da altre rilevanti collezioni private. Il 14 è schierata la Scuola di Piazza del Popolo al completo, con lavori su tela o carta, a prezzi decisamente abbordabili, di Franco Angeli, Mario Ceroli, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Kounellis, Sergio Lombardo, Renato Mambor, Pascali, Mario Schifano e Cesare Tacchi, a cui si aggiunge un disegno di **Cy Twombly**, opere degli anni Settanta di **Agnetti** e **Gianfranco Notargiacomo**



«Giuseppe e la moglie di Putifarre» dell'Orbetto stimato 100-130mila euro



Qui sopra, da sinistra, la sala da pranzo realizzata da Gerardo Dottori negli anni Trenta da Bertolami a 400-600mila euro e «Numero 3. Dagli archivi del Futurismo» (metà anni Sessanta) di Mario Schifano a Art-Rite a 125-150mila euro. A sinistra, il tamburo realizzato da Fortunato Depero nel 1917 da Bozner con base d'asta di 150mila euro. Qui sotto, da sinistra: «Orso bruno» (1963) di Pino Pascali da Ambrosiana a 22-28mila euro, «Retiolo» (1956-57) di Giulio Turcato da Finarte a 5-7mila euro e «Ciclo B-7» (1983) di Emilio Vedova da Bilindarte a 200-250mila euro. In basso, a destra e dall'alto, «Concetto Spaziale. Teatrino» (1965) di Lucio Fontana da Farsetti a 280-350mila euro e «Ragazza che legge (sul divano verde)» (1939) di Felice Casorati da Porro a 50-60mila euro



(«Friedrich Engels» del 1974; 3-4mila), e una «Superficie bianca» (2003) di **Castellani** valutata 150-200mila euro. Infine 26 fotografie degli amici artisti di **Plinio De Martiis**, manifesti, brochure e inviti della galleria, persino il menabò eseguito da **Gerhard Richter** per il catalogo della sua prima personale europea alla galleria nel 1966 (30-40mila). Il 15 vanno all'asta 200 lotti dai primi anni del '900 a oggi, con un omaggio a **Giulio Turcato** (stime tra 2-7mila), opere di **Maria Lai** (tra mille-7mila) e di altre donne artiste (Bice Lazzari, Nedda Guidi, Marilu Eustachio, Titina Maselli), una coppia di candelabri (1949-50) in ceramica di **Leoncillo** (15-20mila) e la scultura «Crescita» (1968-69) di **Carlo Scarpa** (45-60mila). Tra i maestri del '900 una tela di **de Chirico**, 5 di **Pirandello** («Nudo seduto del 1948; 30-40mila») e 2 **Guttuso**. Sempre a Roma, il 29 maggio, **Bertolami** presenta ben 455 lotti di cui 143 dedicati al Futurismo, con dipinti realizzati per lo più tra il 1914 e la fine degli anni Trenta e una rara sala da pranzo futurista completa e intatta firmata da **Gerardo Dottori** (primi anni '30) e stimata 400-600mila euro. Progettata per un suo collezionista, è composta da buffet, controbuffet, tavolo quadrato allungabile e 12 sedie, due tavolini da appoggio, due espositori a forma di scaletta, 4 applique, un lampadario centrale e due cabaret. Ci sono da segnalare anche una tardiva «Ballerina» (1965) di **Severini** (14-20mila) dalla collezione Bottai, un progetto per edificio di **Antonio Sant'Elia** (55-80mila), una piccola tempera di **Balla** del 1914 da Casa Balla (35-45mila), **Pippo Rizzo**, due aeropitture di **Tato**, e ancora un Sartorio e lavori più recenti di **Ontani**, **Boille** e **Vanessa Beecroft**. Un raro tamburo di **Fortunato Depero** (base 150mila) realizzato nel 1917 a scopo pubblicitario, ossia all'epoca in cui l'artista era impegnato a dirigere il Teatro dei Piccoli del Palazzo Odiscalchi di Roma, è invece il top lot dell'asta che **Bozner** propone il 24 maggio nella cornice di Castel Mareccio a Bolzano. Nella sezione relativa al secon-

do futurismo è proposto il dipinto di **Tullio Crali**, «Volo al tramonto» (1930) con base di 30-45 mila euro. La sezione fotografica del catalogo include una doppia fotografia di **de Chirico** realizzata da **Man Ray** nel 1930 (30-40mila). Contestualmente viene messo all'asta anche il **Lascito Eugenio Ferdinando Palmieri**, composto da 30mila documenti tra fotografie, locandine, manoscritti e corrispondenze del critico di cinema e teatro con attori (Fellini, Gasman, Eleonora Duse...) e scrittori (da Pasolini a Sciascia). Un'unica raccolta italiana incentrata sul Novecento, ricca di molteplici sfaccettature e sperimentazioni viene dispersa nell'asta in programma da **Porro a Milano**, il 30 maggio: è la collezione appartenuta all'architetto **Ambrogio Sacchi**, che negli anni del secondo dopoguerra lavorò con **Gio Ponti**. Sono proposti alcuni lavori nell'ambito dell'Informale con una «Combustione» (1964) di **Alberto Burri** (50-60mila) e «T1971-R10» (1971) di **Hans Hartung** (40-50mila), accanto ad esempi di Astrattismo più contemporaneo come «Degradò prospettico», tecnica mista su tela di **Achille Perilli** del 1987 (8-10mila). Le diverse declinazioni della pittura figurativa italiana del secolo scorso sono ben rappresentate da **Felice Casorati** con «Ragazza che legge (sul divano verde)» del 1939 (50-60mila), **Filippo de Pisis** con «Fiori», olio su tavola del 1932 (10-12mila) e da un paesaggio di **Guttuso**, «Capo Zafferano», del 1947 (18-20mila). Lo stesso giorno, sempre a Milano, si tiene anche l'incanto della casa d'aste **Art-Rite** che punta in particolare su due opere di grandi dimensioni di **Mario Schifano** di metà anni Sessanta, ovvero «Numero 3. Dagli archivi del Futurismo» (125-150mila) e «Ingegnere» (80-120mila), accanto a «Ballerina spagnola» (1922), un lavoro futurista di **Marcello Iras Baldessari** (25-35mila). Conta oltre 600 lotti il corposo catalogo dell'asta che **Farsetti** tiene a Prato il 31 maggio (dipinti, disegni, scultura e grafica) e il primo giugno (arte moderna e arte contemporanea), tra i quali figura-



no alcuni nomi imprescindibili del collezionismo: **Giorgio Morandi** è presente con una classica «Natura morta» (1957) dal formato decisamente insolito, ossia verticale (44,5x20,2 cm), stimata 300-400mila euro, **Lucio Fontana** figura con un «Concetto spaziale. Teatrino» del 1965 (280-350mila), **de Chirico** con una «Piazza d'Italia» (1950-51) stimata 100-150mila, mentre di **Fausto Melotti** è la grande scultura del 1978 il riposo dell'imperatore (120-150mila). Tra i contemporanei, merita una menzione «Montagna», la scultura in legno dipinto realizzata da **Anish Kapoor** nel 1994 (160-240mila). Chiude l'excurus la vendita che **Blindarte** presenta il 4 giugno nella sua sede di Milano. Tra i lotti proposti, spiccano la grande (160x230 cm) tela «Ciclo B-7» (1983) di **Emilio Vedova** (200-250mila) e il bronzo «Piccolo giocoliere» (1953) di **Marino Marini** (150-180mila). □ **Federico Castellani Gattinara**, **Elena Correggia**, **Ada Masoero** e **Cristina Valota**